

condannati alla costruzione delle strade obbligatorie dell'Agro Romano ».

« In apposito capitolo del bilancio dei lavori pubblici sarà iscritta ogni anno la spesa di lire 50,000 ».

La commissione mantiene la cifra di lire 50,000?

Baccelli Guido *ministro d'agricoltura, industria e commercio.* Dal momento che, consenziente alla Camera, non pensiamo più ad adoperare i soldati, io crederei che fosse giusto di ridurre la somma da 50,000 a 25,000.

Presidente. Mancando l'obiettivo bisogna ridurre la somma.

Con questa modificazione pongo a partito l'articolo 16.

Chi l'approva sorga. (*È approvato.*)

L'onorevole Aguglia aveva un'aggiunta all'articolo 16.

Aguglia. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Aguglia. Credo giusto e doveroso per la Camera, discutendosi una legge come questa che ha un'alta finalità sociale ed igienica, di occuparsi anche delle condizioni dei poveri lavoratori e dei poveri braccianti. Perciò ho ritenuto opportuno di fare la seguente proposta:

« I braccianti adibiti alle opere di bonifica saranno esenti da ogni imposta personale (focatico, tassa di famiglia) durante tutto il tempo in cui prenderanno parte ai relativi lavori. I proprietari di terreni da bonificarsi avranno l'obbligo di assicurare i braccianti adibiti ai lavori di bonifica contro gli infortuni ed i sinistri della malaria ».

Incoraggiare la bonifica dell'Agro Romano senza incoraggiare chi deve eseguirla, è certamente imperdonabile errore. Volete richiamare la mano d'opera nell'Agro? Ebbene dovete aiutarla, alleviando per quanto è possibile ad essa i pesi della vita, e dovette rassicurarla che la sua salute sarà protetta: questo lo scopo delle mie proposte. Non farò un lungo discorso, perchè non è il caso sia per l'ora tarda, e sia perchè credo che certe cose appaiono giuste e degne di accoglimento, appena si annunciano (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore per esprimere il suo avviso intorno alla aggiunta dell'onorevole Aguglia.

Chimirri relatore. La Commissione sarebbe disposta ad accettare soltanto la prima parte di questo articolo aggiuntivo, concepita così « I braccianti adibiti alle opere di bonifica saranno esenti da

« ogni imposta personale durante tutto il tempo in cui prenderanno parte ai relativi lavori. »

Di Broglio *min. del tesoro.* Che cosa vuol dire « imposta personale »?

Chimirri relatore. Credo che l'onorevole Aguglia intenda parlare della tassa di famiglia.

Aguglia. Sì, della tassa di famiglia.

Chimirri relatore. In questo senso la Commissione accetta la prima parte della sua proposta, ma non può accettare la seconda, perchè non è conveniente nè opportuno modificare di straforo la legge sugli infortuni del lavoro, e anche perchè ai braccianti dell'Agro Romano si accorda già il chinino gratuito e il comune di Roma ha fatto anche a questo riguardo tutto quello che poteva, rendendo obbligatorie le misure preventive che servono a tutelare la salute dei lavoratori dell'Agro.

Presidente. Onorevole Aguglia, insiste nella sua proposta?

Aguglia Anzitutto, onorevole presidente, mi permetta di aggiungere alla parola « braccianti » anche « ed i lavoratori ». Ringrazio poi l'onorevole relatore di avere accolto la prima parte della mia proposta, e poichè egli mi assicura che la seconda può trovar sede più opportuna in un'altra legge vigente non avrei difficoltà di ritirarla se di ciò avessi la piena prova.

Presidente. Allora ella limita la sua proposta alla prima parte così concepita:

« I braccianti ed i lavoratori adibiti alle opere di bonifica saranno esenti da ogni imposta personale durante tutto il tempo in cui prenderanno parte ai relativi lavori. » E basta.

Lollini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha la facoltà.

Lollini. Io sono sicuro che l'onorevole Aguglia ha aderito al desiderio espresso dall'on. relatore di ritirare la seconda parte del suo articolo aggiuntivo, ritenendo che si abbia già, o sia prossima a venire, una legge a questo riguardo. Ora, on. colleghi, vi sono delle misure preventive prese dal comune di Roma, come accennava benissimo l'on. relatore della Commissione, per riparare, per quanto sia possibile, all'inconveniente della malaria per i lavoratori e per tutti coloro che in genere abitano nelle zone infette dell'Agro Romano. Ma non credo che vi sia alcuna disposizione di legge la quale imponga l'obbligo dell'assicurazione dei lavoratori che stanno in questi luoghi infetti. Nè credo, per quanto sappia, che si trovi dinanzi al Parlamento o si abbia comunque in vista una legge che mi-